

SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRA VENTURI DI MONTEVEGLIO - coinvolto tutto il plesso

Insegnante referente: **Cristina Fabbri**

Titolo del progetto: *La storia di Matilde è la nostra storia*

Breve descrizione del progetto

È stata curata la messa in scena di uno spaccato di vita medioevale al tempo di Matilde di Canossa. Tutti gli alunni della scuola sono stati coinvolti nella realizzazione di una serie di quadri rappresentanti le diverse situazioni di quotidianità e lo svolgimento di un corteo capeggiato dalla Contessa. In fase di programmazione sono stati presi in considerazione diversi momenti significativi della vita medioevale; in seguito i bambini (per classi parallele o per gruppi di classi aperte) hanno analizzato le peculiarità di ogni tema ed hanno lavorato alla rappresentazione. Fondamentale è stato il contributo delle famiglie per la realizzazione dei costumi. In occasione della festa della scuola, il “borgo” si è animato per il pubblico.

Finalità generali

Il periodo storico preso in considerazione per la partecipazione al concorso non fa parte del percorso curricolare della scuola primaria; tuttavia la collocazione del nostro plesso in un territorio matildico ha suggerito un ampliamento della progettazione curricolare. La scuola primaria “Venturi” infatti si trova ai confini del Parco Regionale dell’Abbazia di Monteveglio, in collaborazione con il quale sono in essere percorsi di studio di carattere storico, riguardanti il Castello e l’Abbazia. L’interdisciplinarietà dell’attività ha coinvolto tutti gli insegnanti e i vari ambiti didattici: le conoscenze storiche si sono rese necessarie per calarsi nella realtà del tempo, ma sono state anche svolte attività di tipo musicale (danze e musiche), attività artistiche (realizzazione di scenografie e parte dei costumi), attività logiche (apprendimento del gioco degli scacchi), attività scientifiche (la coltivazione e l’uso delle erbe medicinali). La realizzazione del progetto ha previsto una forte collaborazione tra le classi e tra la scuola e il Comitato genitori, che ha provveduto alla realizzazione dei costumi. Agli alunni è stato chiesto di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. Le conoscenze apprese sono state rielaborate in maniera pratica al fine della realizzazione del progetto. Successivamente le conoscenze sono state utilizzate per comunicare e rappresentare gli eventi del tempo utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) e attraverso attività pittoriche e manipolative. Tutto il processo didattico si è svolto in un’ottica di collaborazione e partecipazione, al fine di migliorare le capacità di interagire nel piccolo e nel grande gruppo, di comprendere i diversi punti di vista, di valorizzare le proprie e le altrui abilità, di gestire la conflittualità.

Obiettivi di apprendimento

Sono stati oggetto di studio i seguenti temi:

- La società medievale nelle sue varie componenti.
- Il lavoro agricolo e la tecnologia conosciuta.
- Le erbe officinali: dalla produzione all’utilizzo per la cura.
- La figura del soldato.
- La figura della donna: la “guaritrice-strega”.
- Le attività artigianali e il commercio
- La vita dei nobili: abbigliamento, attività di svago come tornei e danze, la figura del giullare.
- Il monachesimo: la vita nell’Abbazia e la produzione dei codici miniati.

- L'alimentazione: una tavola della festa con cibi "poveri".
- Il gioco degli scacchi come metafora della società medievale.

Oltre alle finalità proprie della disciplina storica, la possibilità di orientarsi nel tempo, di confrontare la civiltà medievale con la nostra, ricavare e collegare informazioni e leggere le fonti e testi storici, il progetto aveva il proposito di sviluppare negli alunni anche le competenze:

- Riconoscere elementi significativi del passato e del suo ambiente.
- Usare la linea del tempo e gli strumenti della disciplina per organizzare le conoscenze, i concetti di periodi, durata, contemporaneità, successione e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Raccontare i fatti studiati e saper produrre semplici testi storici.
- Trasformare in rappresentazione teatrale le conoscenze trasformando l'apprendimento in un'esperienza culturale.

Contenuti

La scelta di allargare l'attività a tutti gli alunni della scuola ha permesso di spaziare nell'affrontare il tema storico e di conoscenza del territorio. Pertanto mentre gli alunni delle classi prime hanno centrato l'attenzione sugli aspetti ludici e musicali, gli alunni delle classi quinte hanno fatto un'analisi della vita del tempo reinterpretando il ruolo dei popolani nei confronti del signore. Altri gruppi classe hanno invece preso in considerazione temi specifici (i monaci, il mercato, il gioco degli scacchi, l'agricoltura, le erbe e il loro uso). Ogni team docente ha reperito fonti di studio e ha cercato di reperire risorse materiali coinvolgendo i genitori della classe, tutto nell'ottica del riciclo, del riuso e della creatività.

Metodologia

Partendo dal presupposto che nella didattica spesso la *metodologia* è più importante dei contenuti, è stato scelto di lavorare su cose concrete partendo dall'esperienza diretta, al fine di generare apprendimento. Il presupposto teorico è che la partecipazione attiva coinvolge gli alunni generando non solo conoscenze e competenze ma soprattutto interesse, presupposto irrinunciabile per sviluppare un apprendimento duraturo.

Si è cercato di stimolare la realizzazione di "compiti di realtà" da parte degli studenti al fine di promuovere lo sviluppo di capacità di prendere decisioni e di *problem solving*, le abilità di pensiero creativo e quelle di pensiero critico, le capacità di relazioni interpersonali e di comunicazione efficace.

La metodologia didattica fondata sull'esperienza ha consentito di valorizzare le opportunità contestuali, di personalizzare i percorsi, di dare consistenza reale ai prodotti e di attivare processi di conquista. Il ruolo del docente, è stato sostanzialmente quello del facilitatore di un percorso che è stato costruito insieme ai bambini e anche di promotore di responsabilità.

Strumenti

Il progetto è stato documentato attraverso un video che ha cercato di sintetizzare il lavoro delle tredici classi, cercando di mettere in evidenza lo specifico tema sviluppato, pertanto, in una prima fase sono state fatte le registrazioni e poi il montaggio.

Momenti di verifica e/o valutazione

La verifica delle attività si è basata sulle osservazioni dei singoli alunni e dei gruppi classe sia nei momenti di studio e approfondimento sia in quelli pratici di laboratorio. Gli elaborati degli alunni (cartelloni, lavori sul quaderno, oggetti costruiti appositamente per la festa sono stati valutati all'interno delle singole discipline....)